



I Circolo Didattico “Sant’Alfonso Maria Fusco”

Via Adriana - 84012 – Angri (SA)

Tel. e Fax 081940941 – Cod. Ministeriale SAEE010004 – C.F.: 80029530658

Codice Univoco Fatturazione: UF4HHD

Email: saee010004@istruzione.it - Pec: saee010004@pec.istruzione.it - Sito web: www.angriprimo.edu.it



DIREZIONE DIDATTICA STATALE - I CIRCOLO-ANGRI
Prot. 0001286 del 04/04/2023
IV-8 (Uscita)

Alle famiglie degli alunni
Al sito web
Agli atti

CIRCOLARE N. 42

OGGETTO: informativa pediculosi

Poiché a questo Ufficio è stato segnalato, nel corso della mattinata odierna, **un caso di pediculosi in una sezione della Scuola dell’infanzia**, si invitano i genitori a controllare periodicamente il capo dei propri figli, onde accertarsi della eventuale presenza di parassiti o di loro uova (lendini).

Qualora il controllo dovesse risultare positivo, il genitore, anche sulla base della Circolare del Ministero della sanità n° 4 del 13 marzo 1998 che prescrive: *“In caso di infestazioni da *P. humanus capitis*, restrizione della frequenza di collettività fino all’avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante”* è tenuto a rivolgersi al medico di propria fiducia e a provvedere allo **specifico trattamento**.

In caso di sospetta pediculosi (per visione diretta delle uova o dei pidocchi o per frequente grattamento della testa) **gli insegnanti** ne daranno tempestiva comunicazione a questa Direzione e alla famiglia; l'alunno potrà rientrare a scuola con autocertificazione dei genitori che è stato effettuato il trattamento ed eventualmente sono state asportate le lendini, oppure che il trattamento non è stato necessario per l'assenza di parassiti e/o di lendini.

Se si seguono scrupolosamente le indicazioni per eliminare i pidocchi, il bambino può tornare a scuola il giorno successivo al primo trattamento. Qualora il bambino non venga adeguatamente sottoposto a trattamento antiparassitario, dovrà essere disposto l’allontanamento dalla scuola, in modo da interrompere la catena di trasmissione e verrà richiesto un certificato medico di riammissione.

Si riportano qui di seguito alcune utili **informazioni** a riguardo.

- La periodica diffusione della pediculosi del capo nelle comunità scolastiche, e l’allarme che spesso ne consegue, richiedono controlli e misure di prevenzione e cura coordinati tra la famiglia, la scuola ed in casi eccezionali la ASL, nella consapevolezza che la maggior parte dei problemi che derivano dalla pediculosi del capo, è determinata dall’allarme sociale ad essa correlato, più che dall’azione del parassita in quanto tale. Il pidocchio del capo, infatti, non trasmette malattie e l’unico sintomo che può determinare è il prurito. La letteratura è concorde nell’affermare che gli effetti negativi per la salute umana derivano non dalla presenza dell’insetto, ma dal modo in cui tale infestazione viene percepita dal singolo individuo e dalla società.

- È importante sottolineare che:

1. non esistono collegamenti tra la pediculosi e la pulizia del luogo ove si vive o l’igiene personale. I pidocchi, infatti, non fanno alcuna differenza e si trasmettono in maniera diretta da una persona infestata a un’altra (per esempio, nei luoghi affollati, è più facile che un pidocchio possa passare da una testa a un’altra), oppure in maniera indiretta, cioè con lo scambio di fermagli, pettini, spazzole, lenzuola o altri indumenti. Gli individui più colpiti sono solitamente i bambini tra i 3 e gli 11 anni, soprattutto le bambine alle quali si consiglia nei casi di capelli lunghi di tenerli ben raccolti con fermagli e altri accessori per ridurre al minimo il pericolo di contagio.



I Circolo Didattico “Sant’Alfonso Maria Fusco”

Via Adriana - 84012 – Angri (SA)

Tel. e Fax 081940941 – Cod. Ministeriale SAEE010004 – C.F.: 80029530658

Codice Univoco Fatturazione: UF4HHD

Email: saee010004@istruzione.it - Pec: saee010004@pec.istruzione.it - Sito web: www.angriprimo.edu.it



2. I pidocchi possono colpire qualsiasi persona, a prescindere dal ceto sociale e dal gruppo etnico di appartenenza, non sono indice di cattiva pulizia della persona o povertà delle famiglie e, pertanto, il binomio pidocchi-sporcizia è totalmente privo di giustificazione.
3. Non esistono terapie preventive ed è assolutamente inefficace e potenzialmente nocivo l'utilizzo di prodotti utilizzati per la terapia a scopo preventivo.
4. Di assoluta inefficacia sono la chiusura e la disinfezione della scuola.

- La scuola condivide con la famiglia il ruolo educativo nei confronti degli alunni e collabora con le strutture sanitarie per una corretta informazione riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi.

Si comunicano, pertanto, le misure di profilassi da rispettare per la pediculosi, facendo presente il seguente protocollo di comportamento:

- 1) quando si ha il sospetto che nella scuola (o in altri ambienti frequentati dai bambini) sono presenti casi di pediculosi, è opportuno procedere ad un controllo casalingo più attento;
- 2) qualora si rilevi da parte dei genitori (o da parte dei docenti) la possibilità che i bambini siano affetti da pediculosi, la famiglia dovrà immediatamente contattare il medico di base che accerterà la presenza dei pidocchi e prescriverà l'idoneo trattamento. È importante che i genitori avvisino la scuola qualora trovassero pidocchi sulla testa del proprio bambino. La segnalazione spontanea dei genitori permette alla scuola di avvisare gli altri genitori: è infatti probabile che, se un bambino ha i pidocchi, vi siano altri bambini con lo stesso problema. La segnalazione spontanea dei genitori permette alla scuola di avvisare tutti i genitori affinché controllino attentamente i capelli dei propri figli ed eseguano il trattamento, se necessario. Solo in questo modo è possibile arrestare la trasmissione dei pidocchi all'interno della comunità scolastica ed evitare ulteriori recidive. **È opportuno che non vi siano atteggiamenti di colpevolezza da parte degli altri genitori: tali atteggiamenti inducono a tenere nascosto il problema, impedendo così l'attuazione delle misure preventive per il controllo delle infestazioni nella scuola.** Gli alunni riprenderanno la frequenza soltanto dopo aver iniziato il trattamento di profilassi.

Per evitare l'infestazione da pidocchi al capo (pediculosi) è altresì necessario adottare alcuni semplici ma efficaci accorgimenti:

- non scambiare o prestare oggetti personali (pettini, sciarpe, cappelli, berretti, nastri per capelli, spazzole, ecc.);
- non ammucciare i capi di vestiario;
- controllare i capelli almeno una volta la settimana e, nel caso di dubbio, consultare il medico curante;
- nel caso di infestazione di un componente della famiglia, controllare con attenzione la testa di tutti i componenti

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Mariacconcetta Buongiovanni

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)